

Ebrei non in tutto il tempo continenza osservassero, ciò nondimeno addiveniva, tra perche non in tutt' i tempi eran' eglino al servizio de' sagri altari impiegati, onde allor solamente l' osservavano, quando lor toccava di servire al Templo, e di ministrare nel Tabernacolo; e perche pure il lor Sacerdozio si propagava col sangue, onde colla continuata generazione doveasi mantener quella Tribù, da cui solamente nascevano i Sacerdoti, il che senza che questi marital vita menassero, non poteasi certamente fare. I nostri Sacerdoti non però, non già in alcuni giorni, o pure in alcuni mesi dell' anno, alla celebrazione de' divini misterj s' impiegano, ma in tutt' i giorni all' Onnipotente Dio dell' Unigenito suo Figliuolo sacrificio fanno; onde convenevol fia, che in tutt' i giorni ancor' eglino la medesima vita osservino, che di già da' Sacerdoti Ebrei osservata era in quel tempo, in cui essi le divine cose trattavano. Senzacche non propagandosi il nostro Sacerdozio per via di natural generazione, non essendo egli o ad una sola nazione riservato, o in una sola famiglia ristretto e limitato, ma più tosto trovandosi per tutto il Mondo diffuso, e potendosi da tutti gli uomini conseguire; non era perciò ragione, per la quale i nostri Sacerdoti marital vita menar dovessero nella guisa, in cui i Sacerdoti Ebrei la menavano. Vedesi ben dunque con quanta maggior convenienza il sago Celibato, come tra noi chiamar si suole, da' Sacerdoti dell' Evangelica Legge osservare si debbia, essendo il loro stato a più perfetto vivere ordinato, a proporzione che la lor dignità è in più elevato grado sublime, e luogo non avendo in essi quelle cagioni, per le quali ne' Sa-